

# COMUNE DI ALLISTE (Prov. LE)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Art. 11, c. 3, lett. g), decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2020-2022** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al decreto legislativo n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

### 1.1. Le entrate<sup>1</sup>

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

#### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>947.585,35</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>990.000,00</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>1.150.000,00</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>1.150.000,00</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione</b>	<i>La legge n. 160/2019 ha apportato le seguenti modifiche: - dal 01/01/2020 è stata abolita la legge 147/2013, eccetto le disposizioni in materia di Tari e quelle non esplicitamente abrogate e non incompatibili in materia di Imu; - abolizione della Tasi e istituzione della nuova Imu che accorpa in la precedente Tasi nell'ottica della semplificazione della gestione dei tributi locali; - l'aliquota base è pari alla somma delle aliquote Imu e Tasi (8,60 permille + 1 permille), aliquota massima 10,60 permille oppure ridotta fino all'azzeramento (tranne il gruppo D); - nel caso di utilizzo di maggiorazione Tasi dello 0,8 permille, si può utilizzare un'aliquota Imu massima dell'11,40 permille; - l'aliquota base per le abitazioni principali di lusso è pari al 5 permille, con aumento fino al 6 permille o riduzione fino all'azzeramento; - per quanto riguarda gli altri immobili, quelli che prima erano esenti Imu (rurali strumentali e beni merce) sono soggetti Imu con le stesse aliquote base Tasi; - immobili a uso produttivo (gruppo catastale D) con aliquota base dell'8,6 permille (il 7,6 permille riservata allo Stato), aliquota massima 10,6 permille e aliquota minima 7,6 permille;</i>		

<sup>1</sup> Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti."

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>eliminazione dell'esenzione per l'assimilazione all'abitazione principale posseduta in Italia dai pensionati Aire;</i></li> <li>- <i>il calcolo del versamento è da effettuarsi in base al possesso mensile o per semestre, considerando il conguaglio a saldo;</i></li> <li>- <i>per gli immobili accatastati nella categoria F2 (Unità collabenti), F3 (Unità in corso di costruzione), F4 (Unità in corso di definizione), questi sconteranno l'imposta come area fabbricabile in ragione della potenzialità edificatoria ancora presente, includendo l'area di sedime e l'area pertinenziale ai fini urbanistici;</i></li> <li>- <i>non è considerata pertinenza in generale un'area circostante che non è accatastata unitariamente e non lo è urbanisticamente. La pertinenza deve essere accatastata unitariamente al fabbricato (particella graffata);</i></li> <li>- <i>se il terreno è posseduto da due o più soggetti, ma è condotto da uno solo, che abbia comunque i requisiti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99/2004, l'agevolazione spetta solo a quest'ultimo in quanto ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni;</i></li> <li>- <i>Fino all'anno 2021, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sconteranno un'imposta dello 0,1 per cento. I Comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° Gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;</i></li> <li>- <i>ogni singolo Comune può prevedere la possibilità di scelta dell'immobile da poter assimilare all'abitazione principale da parte dell'anziano o disabile che acquisisce la residenza nell'istituto di ricovero permanente, a condizione che l'immobile oggetto di assimilazione non risulti locato;</i></li> <li>- <i>esenzione per i comodati meritevoli concessi gratuitamente ed esclusivamente per scopi istituzionali o statutari;</i></li> <li>- <i>l'acconto per il 2020 è pari al 50% di quanto versato, per base annua, per Imu e Tasi nel 2019.</i></li> </ul>
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ripristino della riduzione dell'aliquota d'imposta da applicare ai pensionati Aire;</i></li> <li>- <i>mantenimento dell'agevolazione con previsione di un abbattimento del 50% di quanto dovuto ai fini Imu per i terreni agricoli, qualità</i></li> </ul>

	<p>"Uliveto", risultante da visura catastale (aliquota 0,48%);  - riduzione da 10,60 a 8,60 dell'aliquota per gli immobili con categoria catastale D1 che svolgono attività di frantoi oleari.</p>
--	--

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	<b>€ 930.047,90</b>		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	<b>€ 1.427.210,78</b>		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>€ 1.447.335,74</b>	<b>€ 1.447.335,74</b>	<b>€ 1.447.335,74</b>
<b>Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione</b>	Le deliberazioni n. 443/2019 e 444/2019 emesse da ARERA modificano dal 2020 le modalità di tariffazione della tassa, e i relativi regolamenti possono essere approvati entro il 31 luglio 2020 (mentre la data ultima per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 è stata ulteriormente prorogata al 30 settembre 2020). L'art. 107, c. 5, D.L. n. 18/2020 ha invece prorogato al 31 dicembre 2020 il termine per l'approvazione del PEF.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge</b>	Nessun decreto attuativo adottato.		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	Nessuno.		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	91.147,64		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	260.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
	<b>€ 281.815,52</b>	<b>€ 281.815,52</b>	<b>€ 281.815,52</b>
<b>Effetti connessi a modifiche</b>	Nessuno		

legislative in vigore sugli anni della previsione	
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno

#### CANONE DI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del decreto legislativo n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 27.537,67		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 40.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	€ 10.000,00	€ 0	€ 0
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Il Decreto Rilancio (Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77))		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
.....			

#### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 11.745,07
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 10.000,00

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
		<b>€ 1.500,00</b>	<b>€ 0</b>
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni Soggetti e categorie di beneficiari Obiettivi perseguiti</i>		
.....			

Secondo quanto stabilito dal comma 840 dell'art 1 della Legge di Bilancio 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2021, entrerà in vigore il **nuovo Canone Unico che sostituirà** il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (cosap) e l'imposta comunale sulla pubblicità (icp). Il canone unico verrà determinato dal comune in base a specifici requisiti (durata della occupazione, tipologia, superficie occupata in mq, zona del territorio dove si verifica l'occupazione).

Invece secondo quanto prescritto dal comma 844 dello stesso articolo gli importi dovuti dagli occupanti saranno riscossi utilizzando unicamente la piattaforma di cui all'art 5 del decreto legislativo n. 82/2005 ossia del Nuovo Codice della Strada.

#### **CANONE UNICO**

Principali norme di riferimento	Legge di Bilancio 2020		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
		<b>€ 0</b>	<b>€ 25.000,00</b>

#### **Fondo di solidarietà comunale**

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato calcolato sulla base delle spettanze pubblicate dal Ministero dell'Interno.

#### **Proventi delle sanzioni Codice della strada**

Tali proventi sono stati calcolati tenendo conto del trend storico.

#### **Altre entrate di particolare rilevanza**

Tra le entrate vi è una posta particolarmente significativa e riguarda la riscossione di canoni enfiteutici e di proventi derivanti dall'affrancazione di beni gravati da livello a favore del Comune di Alliste. È in corso una notevole attività di verifica che condurrà al completamento di tali pratiche con l'ottenimento dei relativi proventi.

#### **1.2. Le spese**

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, e assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extra-contabili.

Il principio contabile allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO						
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	90% <sup>2</sup>	90% <sup>3</sup>	100%
	Non sperimentatori							
RENDICONTO	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%	100%

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà.

<sup>2</sup> Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

<sup>3</sup> Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE	Metodo di calcolo
Tassa rifiuti	SI	b)
Proventi recupero evasione tributaria	SI	c)
Cosap	SI	b)
Canone concessione cimiteriale	SI	a.2)
Proventi materiale differenziata	SI	b)

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo.

#### BILANCIO 2020

Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziament o FCDE
1029	Tassa rifiuti	€ 1.447.335,74	25,72%	€ 353.642,01
1004	Proventi recupero evasione tributaria	€ 10.000,00	21,51%	€ 2.043,45
3071.1	Canone concessione cimiteriale	€ 20.000,00	6,07%	€ 2.306,60
3139	Proventi materiale differenziata	€ 75.000,00	5,77%	€ 4.111,13
<b>TOTALE</b>				<b>€ 362.103,19</b>

#### BILANCIO 2021

Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2020 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziament o FCDE
1029	Tassa rifiuti	€ 1.447.335,74	25,72%	€ 372.254,75
1004	Proventi recupero evasione tributaria	€ 10.000,00	21,51%	€ 2.151,00
3071.1	Canone concessione cimiteriale	€ 25.000,00	6,07%	€ 2.428,00
3139	Proventi materiale differenziata	€ 75.000,00	5,77%	€ 4.327,50
<b>TOTALE</b>				<b>€ 381.161,25</b>



### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione è stato previsto, tra gli **accantonamenti per passività potenziali**, l'Indennità di fine mandato del sindaco nella misura di € 2.675,35 per ogni annualità 2020, 2021 e 2022.

### Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria ccc	€ 50.737,55	Cap 1938 Manutenzioni straordinarie	<b>€ 86.068,80</b>
Proventi sanzioni Codice della Strada	€ 2.000,00	Cap. 1051 sgravi e rimborsi tributi	<b>€ 1.000,00</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	€ 86.068,80	Cap 1157 Spesa straordinaria oneri personale anni pregressi	<b>€ 500,00</b>
		Cap 1049 Spese straordinarie invii accertamenti	<b>€ 16.000,00</b>
		Cap 1511 Spese per contributi diversi	<b>€ 1.500,00</b>
		Cap 1092 registrazione pratiche affrancazione	<b>€ 5.000,00</b>
		Cap 1878 Assistenza soggetti svantaggiati	<b>€ 17.737,55</b>
		Cap 1881 Altre spese servizi assistenziali	<b>€ 1.000,00</b>
		Cap 1643 Spese servizi lotta randagismo	<b>€ 10.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 138.806,35</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 138.806,35</b>

### Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 in data 29 agosto 2020, e ammonta a €. 1.995.621,12.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.



## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	1.899.895,50
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	323.639,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	6.783.195,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	6.555.093,37
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	2.361,76
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	2.453.999,29
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	<b>2.453.999,29</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>0,00</b>



## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)

Parte vincolata al 31/12/2019		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
Parte destinata agli investimenti		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.453.999,29</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4 Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2.

Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

5 Indicare l'importo del fondo ... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo .... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

6 Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7 In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F)

*Il principio contabile 4/1 allegato al Dlgs 118/2011 al § 9.11.71 dispone: L'articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede "La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011."*

*Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.*

**Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2020-2022 sono previsti investimenti per un totale di €. 10.076.978,87 così suddivisi:  
Tali spese sono finanziate con:

<b>Tipologia</b>	<b>ANNO 2020</b>
Contributi regionali	€ 9.490.870,41
Proventi permessi di costruire e assimilati	€ 122.572,43
Contributi di altri enti	€ 66.436,04
Fondi ministeriali	€ 40.000,00
Decreto Fraccaro	€ 70.000,00
FPV di entrata parte capitale	€ 167.099,99
Proventi da affrancazione	€ 0,00
Alienazioni	€ 120.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 10.076.978,87</b>

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Alla data del 31.12.2019 il Comune possiede le seguenti partecipazioni:

<b>SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>
Gruppo d'Azione Locale Serre Salentine srl	2%
Gruppo d'Azione Locale Capo Santa Maria di Leuca s.c.a.r.l.	0,95%
Area sistema di Casarano e comuni associati società consortile in liquidazione	5,26%

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(F.to Dr.ssa Angelica REHO)**